

ALLEGATO "A"

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PARERE MOTIVATO

L'AUTORITA' PROCEDENTE:

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

IL SINDACO

(Bianchi dott. Celestino)

.....

L'AUTORITA' COMPETENTE:

IL SINDACO

(IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO)

(Bianchi dott. Celestino)

.....

Montello 02 settembre 2008

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA

la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE

il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. V11110351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO

che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina;

VISTO

il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

VISTO

l'atto di nomina dell' Autorità competente per la VAS

PRESO ATTO CHE:

a: con deliberazione G.C. n. 13 del 8 febbraio 2007 è stato dato avvio al procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio;

b: con deliberazione G.C. n. 13 del 28 febbraio 2008, pubblicato sul BURL, serie inserzione e concorsi, in data 19 marzo 2008, n. 12, è stato dato avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano;

c: con deliberazione G.C. n. 25 del 13 marzo 2008, sono stati approvati gli adempimenti connessi all'avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica nell'ambito della procedura di elaborazione del P.G.T., e sono stati individuati:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:
 - La Regione Lombardia negli specifici settori con competenza ambientale;
 - I Comuni limitrofi di: Albano S. Alessandro, Costa di Mezzate, Gorlago e San Paolo d'Argon;
 - L'organizzazione responsabile della salute (ASL);
 - L'Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente (ARPA);
 - L'Amministrazione Provinciale di Bergamo;
 - La Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Regione Lombardia;
 - La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per la provincia di Bergamo;
 - La Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia
 - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione
 - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
 - Enti gestori dei servizi pubblici operanti sul territorio di Montello;
 - Componenti della Commissione per il Paesaggio istituita presso il Comune di Montello;
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- d:** che in data 29 aprile 2008 è stata convocata la prima conferenza di valutazione;
- e:** che in data 22 luglio 2008 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione finale;
- f:** sono state intraprese le seguenti ulteriori iniziative di partecipazione:
- 22 maggio 2008 conferenza con i Consiglieri comunali;
 - 2 giugno 2008 assemblea pubblica con i Cittadini.
- g:** alla data del 22 luglio 2008 sono pervenute le osservazioni seguenti:
- ASL, con protocollo 5931 del 15 luglio 2008
 - UNIACQUE, con protocollo 5974 del 17 luglio 2008
 - PROVINCIA DI BERGAMO, settore ambiente, con protocollo 6140 del 22 luglio 2008

VALUTATI

gli effetti prodotti dal Piano di Governo del Territorio sull'ambiente;

le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

VISTI

i verbali delle Conferenze di Valutazione, qui allegati;

per tutto quanto esposto

DECRETA

1: di esprimere, ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano a condizione che in fase di controdeduzione si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni seguenti:

- verifica, in fase di attuazione dei Piani attuativi per le aree di trasformazione individuate dal PGT, dell'adeguata estensione della rete di fognatura comunale esistente, con analisi della capacità di ospitare carichi idraulici derivanti da nuove urbanizzazioni;
- in fase di attuazione dei Piani attuativi per le aree di trasformazione e riqualificazione individuate dal PGT, interessate dalla dismissione di aree industriali dovranno essere oggetto di verifica dell'eventuale contaminazione; solo dopo all'accertata assenza di contaminazione, ovvero all'esecuzione dell'eventuale bonifica gli interventi potranno essere ammissibili;
- prevedere, negli ambiti di riqualificazione, ristrutturazione, ecc., e soprattutto negli ambiti di nuova trasformazione, la separazione obbligatoria delle acque bianche dalle nere (intese acque bianche anche quelle meteoriche provenienti dalle proprietà degli utenti e raccolte dal dilavamento di strade, piazzali, giardini, cortili, tetti, ecc..), con smaltimento di queste ultime, in diversa destinazione dalla fognatura, in ossequio alle disposizioni e regolamenti dei rispettivi Enti competenti;
- prevedere, in sede di attuazione una opportuna regolamentazione, in particolare per i nuovi insediamenti (civili o produttivi), finalizzata al risparmio energetico, anche attraverso uno studio di fattibilità relativamente all'installazione di mini centrali di trigenerazione (acqua calda sanitaria, riscaldamento e raffrescamento) degli edifici in progetto e delle eventuali attività commerciali/produttive, anche mediante il ricorso a fonti rinnovabili;
- la regolamentazione dovrà altresì prevedere il rispetto della normativa in merito alla certificazione energetica (D.G.R. 5018/07 e 5373/07, inquinamento luminoso L.R. 17/2000 e s.m.i.), al fine di ridurre e razionalizzare i consumi energetici ed i relativi carichi inquinanti;
- prevedere una opportuna regolamentazione, in particolare per i nuovi insediamenti (civili o produttivi), finalizzata al risparmio e recupero della risorsa idrica, con la previsione di sistemi di raccolta ed accumulo delle acque per usi non potabili;
- creazione, nei nuovi ambiti di trasformazione, di una fascia boscata con funzione di biofiltro tra le abitazioni, gli edifici produttivi e la viabilità, in quanto l'utilizzo di essenze arboree ed arbustive autoctone può svolgere una azione di mitigazione per le attività produttive e per il traffico, nonché per l'ecosistema posto in lato est lungo la roggia Borgogna;

- per l'ambito residenziale di nuova previsione, identificato con la lettera M2: creazione di una fascia, in funzione anche della zonizzazione acustica vigente dell'area oggetto di trasformazione (classe III), prevedendo interventi di mitigazione ambientale/acustica (collocazione delle aree a verde e parcheggio del piano attuativo, lungo il fronte sud, realizzazione di rilevati, ecc..)
- integrazione delle normative sulle fasce di rispetto dei pozzi idropotabili ai sensi della D.G.R 10 aprile 2003 n. VII/12693 con le seguenti caratteristiche tecniche:
 - costituire un sistema a tenuta bidirezionale, cioè dall'interno verso l'esterno e viceversa e recapitare esternamente alla fascia di rispetto;
 - assenza di manufatti che possano costituire elementi di discontinuità (sifoni ed opere di sollevamento);
 - i tratti di fognatura saranno realizzati con tubazioni in cunicolo interrato dotato di pareti impermeabilizzate, avente fondo inclinato verso l'esterno della zona di rispetto e corredato di pozzetti rompitratta i quali dovranno possedere analoghe caratteristiche di tenuta ed essere ispezionabili;
 - saranno utilizzati comunque materiali e manufatti che garantiscano la tenuta nelle peggiori condizioni di esercizio;
- integrazione del sistema degli indicatori con ulteriori che valutino:
 - le superfici destinate all'attività agricola;
 - le aree di valenza ambientale/paesistica;
 - l'estensione della rete fognaria collettata al depuratore consortile;

2: di provvedere all'acquisizione del parere obbligatorio da parte della Provincia nella fase di verifica di compatibilità con il PTCP.

3: di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Regione Lombardia negli specifici settori con competenza ambientale;
- Provincia di Bergamo Settore Urbanistica e Territorio;
- Comuni limitrofi di Albano S. Alessandro, Costa di Mezzate, Gorlago e San Paolo d'Argon;;
- Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Organizzazione responsabile della salute (ASL);
- La direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della regione Lombardia;
- La Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Bergamo;
- La Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia .